

Il pensiero conservatore per Francesco Giubilei. La storia di un modo d'essere colpito da preconcetti e diffidenzaaa

Il libro "[Storia del pensiero conservatore. Dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri](#)", scritto da Francesco Giubilei, traccia la storia culturale del conservatorismo dalle origini ai giorni nostri, analizzando le ragioni storiche, economiche e sociali alla base di questa corrente, gli sviluppi nei diversi Paesi, attraverso un lavoro dai tratti enciclopedici, di grande attenzione e livello, delle opere di decine di pensatori conservatori. Figure forti, particolari, spesso con posizioni distanti, quali ad esempio Burke, Tolkien, Metternich, Junger, Spengler, Prezzolini, Pirandello. Personaggi figli del loro tempo e riconducibili ad una famiglia culturale che ha caratteri a-temporali.

La Biografia dell'intervistato



Francesco Giubilei - Laureato in Lettere Moderne in Cultura e Storia del Sistema Editoriale all'Università della Summer School della London School of Journalism di New York.

Nel 2008 ha fondato la casa editrice Historica, ne è docente al Corso di Editoria di Roma e Milano.

Nel 2017 ha fondato la rivista "Nazione Futura", è professore a contratto all'Università Giustino Fortunato. Ha fondato "Autoimprenditorialità giovanile e creazione di imprese" di Tatarella e del movimento di idee "Nazione Futura". Ha fondato riviste tra cui "The American Conservative" e "The Conservative" da "Forbes" tra i 100 giovani under30 più influenti.

Ha pubblicato nove libri, gli ultimi "Leo Longanesi" (Finalista Premio Fiuggi Storia, Odoya, Bologna 2015), "Il conservatore del futuro" (Giubilei Regnani, Roma 2016 uscito negli Stati Uniti in "Journal of conservative Thought"), "Il conservatore del futuro" anche in Serbia), "Storia della cultura di destra" (Giubilei Regnani, Roma 2019), "Contra" (Giubilei Regnani, Roma 2019), "Contra" tema caro alla destra e ai conservatori" (Giubilei Regnani, Roma 2019), "Strapaese" (Odoya, Bologna 2019).

Infografica – La biografia dell'intervistato Francesco Giubilei

– Leggendo il suo libro, ciò che emerge in modo plastico – financo esplicitato – è l'eterogeneità del pensiero conservatore. Nell'introduzione si fa proprio riferimento ad una corrente di pensiero estremamente frastagliata, ricca di sfaccettature, visioni della società e dell'economia che, seppur legate alla medesima area culturale, talvolta sono anche in contraddizione tra di loro. Fatta questa premessa, come definirebbe il conservatorismo?

Quando parliamo del conservatorismo, si fa riferimento ad un tema che non è univoco. Prezzolini ad esempio parla di "mille Destre", richiamando quella cattolica, quella liberale, l'anima sociale o quella più identitaria, o ancora il filone liberista.

Innanzitutto è dirimente identificare alcune macro-categorie, distinguendo tra conservatorismo di

